

suo ordine del giorno in raccomandazione. (*Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Merlin mantiene il suo ordine del giorno?

MERLIN. Prendo atto delle dichiarazioni del Governo, espressemi per bocca dell'amico Bertone. Debbo però dichiarare per dovere di sincerità che quelle dichiarazioni mi lasciano dubbioso: io voglio credere che alle parole del collega Bertone seguiranno i fatti, e che sarà presentato dal Governo un progetto concreto a vantaggio della piccola proprietà contenente tutte le esenzioni tributarie e gli altri provvedimenti che abbiamo sempre domandati. Ma noi diciamo anche che, se il Governo non tenesse fede alla parola data, noi stessi presenteremmo in questo senso una proposta di legge, basandola sulle linee di quello Giolitti del 1900, e su quello dell'onorevole Luzzatti, che noi riconosciamo maestro in questa materia, del 1910. Questo progetto, per essere completo, deve precisamente riguardare anche l'esonero delle quote minime dalla tassa di successione, ed ecco perchè, sia pure incidentalmente, noi vorremmo riaffermare il nostro principio in occasione della discussione del presente disegno di legge.

Ritiro il mio ordine del giorno: la Commissione creata dal ministro Micheli avrà presto occasione di presentare al Governo le sue proposte, noi del partito popolare rimarremo in attesa vigile e non mancheremo di tenere fede al nostro programma a vantaggio di un istituto, che è elemento precipuo di progresso, di ordine e di lavoro. (*Approvazioni al centro*).

PRESIDENTE. L'onorevole Brezzi mantiene il suo ordine del giorno?

(*Non è presente*).

L'onorevole Carnazza?

CARNAZZA. Ringrazio il ministro delle parole benevoli al mio riguardo. Certo non ho intenzione di mantenere l'ordine del giorno, il quale, come è stato rilevato dall'onorevole ministro, aveva semplicemente uno scopo: quello di precisare il nostro desiderio di esaminare con ogni ponderatezza, ma anche con ogni spirito di realizzazione, tutti gli emendamenti opportuni al Codice civile, ma di non volere che questo esame fosse fatto in modo certamente non ponderato e in maniera non organica in occasione di una legge di carattere fiscale.

Credo di non aver bisogno nemmeno di

mantenere come raccomandazione il mio ordine del giorno, poichè so bene che i principî, che hanno determinata la presentazione del mio ordine del giorno, e soprattutto hanno determinato le risposte in occasione dello svolgimento di esso, date all'onorevole Frontini, sono condivisi dall'onorevole ministro, il quale conseguentemente non ha bisogno nemmeno di una nostra raccomandazione per venire alla Camera con un progetto tendente alla realizzazione di quelle riforme che sono nel nostro programma. Conseguentemente ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Rosati mantiene il suo ordine del giorno?

ROSATI MARIANO. Non vi insisto. Dirò poi le ragioni per le quali darò voto contrario ad alcuni emendamenti.

PRESIDENTE. Tutti gli ordini del giorno sono stati così ritirati.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Miliani e Merloni a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

MILIANI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Disposizioni per rendere obbligatoria la coltura dei cereali in terreni incolti o mal coltivati.

MERLONI. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sulle seguenti proposte di legge:

Costituzione in comune autonomo della frazione di Pari;

Costituzione in comune autonomo della frazione di Follonica.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Aumento delle tasse sulle successioni e sulle donazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione degli articoli.

Prima però di venire all'articolo 1 del disegno di legge darò facoltà di parlare all'onorevole Matteotti, il quale ha presentato tre articoli 1-a, 1-b e 1-c che dovrebbero precedere l'articolo 1 del disegno di legge.

Do innanzi tutto lettura dell'articolo 1-a dell'onorevole Matteotti presentato insieme